Scritto da Red.
Lunedì 08 Dicembre 2014 14:35



SOLOFRA – I temi della conciliazione rivolti ai dipendenti dell'Asl di Avellino. Tutto pronto per la presentazione del seminario informativo e laboratoriale in programma mercoledì 10 dicembre, alle ore 16, presso il presidio ospedaliero "Landolfi" di Solofra. All'appuntamento, prenderanno parte, tra gli altri, Mario Ferrante, direttore generale dell'Asl di Avellino, Francesco Guarino, direttore del presidio ospedaliero "Landolfi" di Solofra, Rosaria Guerriero, dell'unità operativa Pari opportunità e tutela degli stranieri e Mario Barbarisi, presidente della società cooperativa "Il Ponte".

Il seminario si inserisce nell'ambito del Progetto Por-Campania Fse 2007-2013 Asse II Obiettivo Operativo F2 Accordo territoriale di genere "In-Formare per la conciliazione", che vede come ente capofila la Società Cooperativa "Il Ponte", e come partner Asl Avellino, Caritas diocesana Avellino, Cif (Centro italiano femminile) Avellino, Cif Vallata, Cisl Avellino, Comune di Aiello del Sabato, Comune di Castel Baronia, Comune di San Sossio Baronia, Comune di Trevico, Comune di Vallesaccarda, Associazione di promozione sociale "Agorà", Demetra Società Cooperativa sociale, Fondazione "Officina Solidale", "La casa sulla roccia" Associazione di volontariato, "Sannioirpinialab" Associazione di promozione sociale.

Aggiornamento del 10 dicembre 2014, ore 18.13 - Un corso di formazione dedicato ai dipendenti dell'Asl di Avellino per diffondere le buone prassi necessarie a conciliare vita familiare e lavorativa. I seminari, organizzati nell'ambito del progetto «In-formare per la conciliazione», sono stati presentati, questo pomeriggio, nell'aula magna del «Landolfi» di Solofra alla presenza dei dipendenti del presidio ospedaliero. L'iniziativa prevedrà l'attivazione di un corso dedicato al personale dell'azienda sanitaria, teso a comprendere le difficoltà che, quotidianamente, vivono i dipendenti e trovare, in accordo con degli specialisti della materia, degli strumenti per migliorare il rapporto tra vita familiare e lavorativa. Tra i docenti del corso Rosarie Guerriero, responsabile dell' Unità operativa pari opportunità e tutela degli stranieri del progetto: «Cercheremo di esaminare – spiega – quale strumento organizzativo potrebbe favorire un'eventuale situazione di difficoltà. Proveremo a capire, innanzitutto, quali problematiche vive l'azienda e come risolverle. Dal confronto emergerà un elenco di buone prassi da sottoporre alla dirigenza per migliorare le condizioni dei dipendenti. Sarà una buona occasione per smuovere una condizione stagnante e recepire delle proposte». Francesca Archidiacono, avvocato del lavoro, aggiunge: «Il nostro scopo è recepire delle proposte per poi

stilare una sorta di documento da sottoporre alle direzione generali per poter attivare, sul piano pratico, delle iniziative e rispondere alle esigenze. Capiremo, ad esempio, se c'è necessità di creare degli asili nidi, o magari se, qualche lavoratrice, ha bisogno di un contratto part time».